

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni rese nei termini ed alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, riguardanti il Decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche amministrazioni o presso enti privati in controllo pubblico - art. 1, commi 49 e 50 della legge 06.11.2012, n. 190

Carnate, 14/11/2022

Spett.le Amministrazione Comunale di Carnate

**Il sottoscritto Michela Bonfanti
nata a Vimercate (provincia) MB il 30/03/1988
in qualità di Assessore**

DICHIARA NEI TERMINI E CONDIZIONI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. N. 445/2000

1. ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.lgs. n. 39/2013 che NON E' STATO/A CONDANNATO/A, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, per i quali non possono essere attribuiti per inconferibilità:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 che NON E' STATO/A CONDANNATO/A, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dall'art. 3, comma 1, della legge 27.03.2001, n. 97, per i quali l'inconferibilità di cui al precedente punto 1. ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni;

3. ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.lgs. n. 39/2013 che NON E' STATO/A CONDANNATO/A, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, dove l'inconferibilità di cui al precedente punto 1. ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA SVOLTO, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate

o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, per i quali non possono essere conferiti per inconfiribilità:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

5. ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 che NON E' STATO/A, nei due anni precedenti componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero che nell'anno precedente ha fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché non è stato/a presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, per i quali non possono essere conferiti per inconfiribilità:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

6. ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, contestualmente in quanto incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

7. ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico contestualmente in quanto incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

8. ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, contestualmente in quanto incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

9. ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale, contestualmente in quanto incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

10. ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, contestualmente in quanto incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

11. ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale contestualmente in quanto incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

12. ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale contestualmente in quanto incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

13. ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale contestualmente:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

14. ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.lgs. n. 39/2013 che NON HA ASSUNTO, incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale contestualmente con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

DA' ATTO

--- Che ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. n. 39/2013, nel corso dell'incarico si impegna a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto legislativo n. 39/2013;

--- Che ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

--- Che ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto legislativo n. 39/2013, per un periodo di 5 anni.